

Milano, 11.01.08

***Alle Lavoratrici, ai Lavoratori, alle Rappresentanze Sindacali Unitarie di WIND***

Il 2 gennaio, le Segreterie Nazionali inviavano un comunicato sulle modalità di consultazione relative all'Ipotesi d'Accordo del 20/12/07, con indicazione di svolgere assemblee e votazioni tra l'8 ed il 15 gennaio p.v.

Veniva altresì ribadito quanto contenuto nel precedente comunicato nazionale del 21 dicembre: sottoporre complessivamente ai Lavoratori di tutte le sedi aziendali il testo dell'Ipotesi facendo esprimere quindi non solo i Colleghi impattati dai trasferimenti, bensì tutti i Lavoratori, attraverso voto segreto. Di nuovo il 9/01 le OO.SS. sollecitavano a *"far esprimere tutti i lavoratori sull'ipotesi di accordo"*.

Milano non ha voluto partecipare al voto per non contribuire alla divisione dei Lavoratori WIND di tutta Italia, limitando la votazione ad un OdG che boccia l'Ipotesi e chiede la riapertura del confronto. L'OdG veniva assunto all'unanimità dall'assemblea dell'8 gennaio.

Che significa inserire nello stesso testo i 240 trasferimenti da Milano a Roma ed i passaggi da 5 a 6 ore per i Colleghi del Customer Care?! Significa semplicemente dividere invece di unire i Lavoratori, significa indebolirli, significa contrapporre interessi che non devono essere contrapposti.

Milano non condivide il metodo che ha portato alla firma dell'ipotesi e non ne condivide i contenuti. L'Assemblea di Milano dell'8 gennaio ha scelto di NON VOTARE anche perché votando NO si sarebbe opposta anche all'incremento dell'orario di lavoro e del salario delle Lavoratrici e dei Lavoratori interessati dai passaggi da 5 a 6 ore. Allo stesso tempo se i Lavoratori dei Call Center e delle altre Sedi voteranno Sì all'Ipotesi d'Accordo daranno parere positivo anche al "capitolo trasferimenti" dei Colleghi di Milano che respingono all'unanimità il testo. Voteranno quindi e decideranno al posto ed in antitesi alla posizione espressa dai diretti interessati.

Ci chiediamo per quale recondito motivo si è deciso di perseguire uno schema così sbagliato. Perché non si è seguito il percorso che condividemmo per le vertenze sui trasferimenti dei Lavoratori della Rete di Napoli, di Ivrea e Mestre e, più di recente, sull'esternalizzazione del Call Center di Sesto San Giovanni. Allora, come oggi, scioperò tutta l'Azienda. Allora la decisione finale fu presa dai Lavoratori coinvolti. Oggi si nega l'ultima parola a chi è impattato in prima persona dal trasferimento. Oggi si sceglie di contrapporre invece che unificare i Lavoratori creando un precedente gravissimo per il futuro di tutti.

Se, alla fine delle consultazioni, l'Ipotesi d'Accordo sui trasferimenti collettivi Milano>Roma sarà ratificata grazie al voto di Lavoratori che trasferiti non sono, si comprometterà, non sappiamo con quali conseguenze, l'unità dei Lavoratori, del Sindacato, delle RSU.

La divisione è già in atto. I Lavoratori di Milano accolgono con estrema negatività i pronunciamenti favorevoli all'Ipotesi che provengono da alcune sedi dove si è già votato; a dimostrazione del fatto che i timori espressi confermano d'essere fondati.

Preghiamo tutte le Lavoratrici, i Lavoratori WIND di riflettere su questi elementi in vista della scelta che molti Colleghi saranno chiamati a fare in occasione delle tante assemblee e votazioni in programma per l'inizio della prossima settimana.

Chiediamo il sostegno di tutte le RSU, delle Lavoratrici e Lavoratori su questi principi. Restiamo uniti, non assecondiamo dinamiche che portano alla divisione dei Lavoratori, non votiamo.

**NON VOTIAMO l'Ipotesi d'Accordo, NON DIVIDIAMO I LAVORATORI.**

**La RSU WIND di Milano**